



FOGLIO INFORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEL CONSENSO ALL'ESECUZIONE DEL **TRATTAMENTO ENDOVASCOLARE DEL VARICOCELE**

DATI IDENTIFICATIVI DEL PAZIENTE:

Cognome _____ **Nome** _____

Nato/a _____ (Prov. _____) il ____/____/____

DATI IDENTIFICATIVI DI EVENTUALI ALTRI SOGGETTI TITOLARI:

| | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> GENITORI (se paziente minorenni) | <input type="checkbox"/> TUTORE <input type="checkbox"/> AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO <input type="checkbox"/> FIDUCIARIO |
|---|--|

SOGGETTO 1:

Cognome _____ **Nome** _____

Nato/a _____ (Prov. _____) il ____/____/____

SOGGETTO 2:

Cognome _____ **Nome** _____

Nato/a _____ (Prov. _____) il ____/____/____

CHE COSA È?

Una procedura terapeutica che utilizza radiazioni per correggere la dilatazione patologica del plesso pampiniforme testicolare o delle vene ovariche. Poiché si tratta di un esame che espone a radiazioni ionizzanti se ne deve evitare l'utilizzo in assenza di un'indicazione clinica specifica, inoltre le donne in età fertile devono escludere gravidanze in corso.

A COSA SERVE?

La procedura serve per eliminare l'anomala dilatazione dei vasi del plesso pampiniforme (varicocele). Il varicocele (maschile/femminile) è un'abnorme dilatazione varicosa delle vene del plesso pampiniforme del testicolo/ovaie, causata dal reflusso patologico del sangue attraverso le vene di drenaggio, rispettivamente la spermatica interna e la ovarica.

COME SI EFFETTUA?

L'indagine inizia con la puntura della vena femorale all'inguine (o, in alternativa della brachiale) segue l'introduzione di mezzo di contrasto visibile ai raggi X ai fini di documentare il varicocele, nella fase successiva dopo aver posizionato il catetere in sede idonea si procede al trattamento con iniezione di farmaci sclerosanti (o altro materiale embolizzante).



COSA PUÒ SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE

- l'azione irritante dei farmaci sclerosanti può provocare tumefazione delle vene dello scroto ed eccezionalmente tromboflebite del plesso pampiniforme testicolare/ovarico;
- tromboflebite della vena utilizzata come accesso;
- ematoma della sede di puntura;
- marcata caduta della pressione arteriosa e/o della frequenza);
- reazioni avverse al mezzo di contrasto o a farmaci utilizzati nel corso dell'indagine;
- atrofia del testicolo
- Migrazione non target di materiali embolizzanti.

E'altresi possibile la comparsa di effetti collaterali rari ed imprevedibili, non segnalati (generalmente di lieve-media entità) e l'aumento di probabilità di comparsa degli effetti collaterali segnalati, per patologie concomitanti e l'esecuzione di altri trattamenti (farmacologici, chemioterapici etc.).

L'equipe è in grado di fornire la migliore assistenza possibile in tutti questi casi.

PREPARAZIONE NECESSARIA - RACCOMANDAZIONI

Non è necessaria alcuna preparazione nè interrompere eventuali terapie farmacologiche in corso (ad es. per l'ipertensione o il diabete). Tuttavia, in caso di terapia in corso con farmaci anticoagulanti/antiaggreganti sarà necessario verificare opportunità circa continuazione/sospensione/variazione terapeutica secondo linee guida CIRSE o sulla base delle condizioni personali cui sarà demandata valutazione da parte del personale medico.

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico radiologo.

Data ____ / ____ / _____

Firma del paziente / genitori
tutore / amministratore di sostegno / fiduciario

Firma del Medico